

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0000 500/URB

FASCICOLO 102

Venezia, 14 FEB. 2018

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde n. 3 del Comune di Jesolo (VE). Richiesta parere.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA
NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 - VENEZIA

[invio tramite pec:
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Al Comune di Jesolo
c.a. arch. Federica Fregonese

[invio tramite pec: comune.jesolo@legalmail.it]

Si corrisponde alla nota di Codesta Amministrazione prot. n. 11834/C101 dell'11.1.2018 con la quale si invitava la scrivente ad esprimere il proprio parere in merito agli effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante individuata in oggetto sottolineando, in via preliminare, che la scrivente non è soggetto giuridico preposto al rilascio di pareri di natura urbanistico-edilizia.

Va premesso che, in relazione all'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 294 del 25.10.2016, a far data dal 17 febbraio u.s., le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali sono state soppresse.

Tale Decreto ha dato l'avvio alla riforma prevista dal D.Lgs 152/2006 (sostituito dall'art. 51 comma 1 della L. 221 del 28.12.2015) il quale disciplina la riorganizzazione delle Autorità di bacino (costituitesi ai sensi della L. 183/1989) trasformandole in Autorità di bacino distrettuali.

A tal fine le funzioni finora svolte dalle Autorità di bacino nazionali (Alto Adriatico e Adige), regionali (Sile e Pianura tra Piave e Livenza oltre al Bacino Scolante in laguna) ed interregionale (Lemene) sono state trasferite alla costituenda Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Le aree sulle quali sono previste le riclassificazioni urbanistiche ricadono all'interno del bacino del fiume Sile, per il quale la Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto, ha finora svolto la funzione di Segreteria Tecnica per la corrispondente Autorità di Bacino regionale predisponendo il *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza*.

Ciò premesso, con riguardo ai contenuti della documentazione presentata, si comunica che:

- in base al *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della Pianura tra Piave e Livenza*, (cfr. tavv. 26 e 27) le aree in oggetto ricadono in aree classificate con grado di pericolosità P1 - aree soggette a scolo meccanico;

- in base al *Piano di gestione del rischio di alluvioni* (cfr www.alpiorientali.it - tav. O10) le due previsioni di trasformazione ricadono in aree nelle quali gli scenari di allagabilità previsti indicano una possibile lama d'acqua già per Tr= 30 anni.

In tutti i casi sopra riportati, essendo comunque prevista la riclassificazione a zona agricola inedificabile, la previsione di trasformazione è da ritenersi compatibile in quanto a favore della sicurezza e di una migliore gestione del territorio.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento

Francesco Baruffi - francesco.baruffi@adbve.it - 041.3096987

Responsabile dell'istruttoria

Giorgio Gris - giorgio.gris@adbve.it - 041.3095902

VdA_Jesolo_VarVerde3